

COMMISSIONE VIII  
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

III.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ERMINI**

**INDICE**

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Discussione e approvazione</i> ):	
Convenzione aggiuntiva tra lo Stato ed il comune di Bologna per l'uso della biblioteca civica, annessa al Conservatorio di musica G. B. Martini. (508) . . . . .	17
PRESIDENTE . . . . .	17, 18
BERTÈ, <i>Relatore</i> . . . . .	17
RUSSO SALVATORE . . . . .	18
MAROTTA VINCENZO . . . . .	18
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	19

**La seduta comincia alle 10,10.**

BUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

**Discussione del disegno di legge: Convenzione aggiuntiva tra lo Stato e il comune di Bologna per l'uso della Biblioteca Civica annessa al Conservatorio di musica « G. B. Martini ». (508).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Convenzione aggiuntiva tra lo Stato e il comune di Bologna per l'uso della Biblioteca Civica, annessa al Conservatorio di musica « G. B. Martini ».

L'onorevole Bertè ha facoltà di svolgere la relazione.

BERTÈ, *Relatore*. Onorevoli colleghi, ritengo opportuno far precedere la presentazione del disegno di legge, sottoposto al nostro esame, da una breve cronaca.

Il 25 marzo 1942 venne stipulata una convenzione tra i rappresentanti dello Stato e il rappresentante del comune di Bologna per il passaggio allo Stato del civico liceo musicale pareggiato « G. B. Martini » e la sua trasformazione in Conservatorio di musica dedicato al Padre Giambattista Martini, storico e ricercatore della seconda metà del Settecento. Detta convenzione venne poi approvata con legge 26 maggio 1942, n. 666.

In essa il comune di Bologna si impegnava a cedere al Conservatorio a titolo di deposito temporaneo e gratuito per la durata della convenzione, stabilita in novantanove anni, tutto il materiale della biblioteca previa compilazione di un inventario e mediante la stipulazione di apposito atto.

Ciò avvenne nel 1942; gli avvenimenti bellici impedirono, a questo punto, sia la cessione del comune allo Stato del materiale bibliografico, sia la stipulazione dell'atto relativo. Di qui insorge la necessità, per il buon funzionamento della biblioteca, di integrare la convenzione del 25 marzo 1942 allo scopo di precisare il punto riguardante la proprietà e l'uso della biblioteca e, nel contempo, di rivedere la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

## III LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 1958

Lo schema di convenzione aggiuntiva è stato inviato in data 6 dicembre 1951 al Ministero del tesoro, che lo ha recentemente approvato apportando modificazioni soltanto in due punti: il Ministero esclude (articolo 5) che lo Stato si assuma, sia pure parzialmente, le spese di compilazione dell'inventario del materiale bibliografico; stabilisce (articolo 6) che al termine della gestione statale (allo scadere cioè della convenzione) lo Stato provvederà alla integrale restituzione, al comune, della biblioteca aggiornata e cederà ad esso tutto il materiale librario acquistato a sue spese; il prezzo di cessione al comune per il complesso di detto materiale sarà determinato mediante compilazione di un inventario e mediante perizia concordata tra le due parti.

Questi sono i due punti che il Ministero del tesoro ha modificato.

Viene poi riconosciuto al comune di Bologna, punto questo particolarmente importante (articolo 8), il diritto ad avere un suo rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione del Conservatorio di musica che viene così ad essere formato dal Presidente, dal direttore del Conservatorio, da due rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione, da due rappresentanti del corpo docente del conservatorio e da un rappresentante del comune di Bologna.

L'articolo 1 stabilisce che è escluso dalla cessione al conservatorio il materiale della civica biblioteca avente particolare valore storico, documentario, artistico sia per quanto attiene ai manoscritti che agli stampati. Questo materiale pregiato, non ceduto, andrà a costituire il civico museo bibliografico musicale. Detto materiale verrà inventariato a cura del comune e sarà collocato in locali appositi del Conservatorio, attigui alla sala di lettura della biblioteca; sarà provvisto di apposito catalogo e affidato a un funzionario di nomina comunale. Per le esigenze culturali e didattiche, gli allievi del Conservatorio (articolo 3) potranno consultare liberamente detto materiale.

Premesso quanto sopra, ritengo che il disegno di legge in esame possa senz'altro essere dalla nostra Commissione approvato.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale.

**RUSSO SALVATORE.** Noi siamo d'accordo.

**MAROTTA VINCENZO.** Anche noi siamo d'accordo.

**PRESIDENTE.** Poiché nessun altro chiede la parola, dichiaro chiusa la discussione gene-

rale. Passiamo all'esame degli articoli, che, se non vi sono osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione.

## ART. 1.

Nella cessione in deposito, al Conservatorio di musica « G. B. Martini » del materiale della civica biblioteca musicale di cui all'articolo 2 della convenzione stipulata in data 25 marzo 1942 tra il comune di Bologna e lo Stato ed approvata con legge 26 maggio 1942 n. 666, si intende escluso quello avente un particolare valore storico, documentario e artistico:

a) *Manoscritti:* Codici miniati, manoscritti in notazione neumatica e gregoriana (messali, corali, antifonari, graduali, salteri, inni, madrigali, cantate, ballate, canzoni sacre e profane); intavolature, musiche vocali e strumentali in notazione moderna, fino a tutto il secolo XVII; autografi (partiture, trattati di musica teorici e tecnici, composizioni vocali e strumentali, lettere).

b) *Stampati:* Incunaboli, edizioni del secolo XVI e del secolo XVII, edizioni rarissime e di eccezionale importanza fino a tutto il XVIII secolo, a giudizio del direttore del Conservatorio; collezioni di libretti melodrammatici fino a tutto il secolo XVIII, incisioni separate.

(È approvato).

## ART. 2.

Il materiale di cui sopra non ceduto, andrà a costituire il civico museo bibliografico musicale e sarà a cura del comune inventariato, collocato e custodito in appositi locali del Conservatorio attigui alla sala di lettura della biblioteca e provvisto di uno speciale catalogo.

Tale museo, unitamente ai quadri ed agli altri oggetti d'interesse storico ed artistico di proprietà del comune esistenti nei locali del Conservatorio, sarà affidato ad un funzionario di nomina comunale, che ne curerà la conservazione e provvederà inoltre alla sistemazione ed alla custodia del materiale che in avvenire verrà ad aggiungersi ad esso per via degli acquisti effettuati dal comune e delle donazioni e dei lasciti disposti in favore del comune medesimo.

(È approvato).

## III LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 1958

## ART. 3.

Gli insegnanti ed allievi del Conservatorio potranno liberamente consultare in sede, per i loro eventuali studi, i materiali del museo suddetto.

(È approvato).

## ART. 4.

Per le finalità di cui agli articoli che precedono, il comune si riserva l'uso dei locali situati a sinistra, entrando dalla sala di lettura della biblioteca musicale, escluso l'attuale ufficio del bibliotecario statale. La sala di lettura rimarrà di uso comune per gli studiosi che accedano alla biblioteca od al museo.

Le scaffalature della sala di lettura saranno utilizzate in accordo fra biblioteca e museo.

(È approvato).

## ART. 5.

Il materiale bibliografico che, eccettuato quello indicato all'articolo 1, verrà ceduto in deposito temporaneo e gratuito al Conservatorio di musica, sarà inventariato dal comune e sarà in ogni caso consegnato allo Stato entro un anno dalla firma della presente convenzione. Le spese di personale e di materiale, che al riguardo si incontreranno, saranno sostenute dal comune.

(È approvato).

## ART. 6.

Allo scadere della convenzione, lo Stato provvederà all'integrale restituzione del patrimonio bibliografico ottenuto in deposito gratuito e cederà inoltre in proprietà al comune tutto il materiale librario acquistato a sue spese nel corso della gestione della biblioteca (riviste, opere in continuazione, libri a stampa e manoscritti), allo scopo di assicurare al comune la consegna di una biblioteca in perfetta efficienza e aggiornata. Il prezzo di cessione al comune del materiale bibliografico acquistato dallo Stato sarà determinato, al termine della gestione statale, mediante la compilazione di un inventario e mediante una perizia concordata tra le due parti, tenendo conto del prezzo originario e delle condizioni di conservazione del materiale stesso, nonché della eventuale

fluttuazione dei costi in rapporto al valore corrente della moneta.

(È approvato).

## ART. 7.

Il Conservatorio dovrà chiedere preventivo nulla osta al conservatore del museo per ogni temporaneo spostamento, fuori dei locali della biblioteca, del materiale ricevuto in deposito; al riguardo dovranno essere osservate tutte le norme dettate dalle leggi vigenti per la tutela e la conservazione del patrimonio delle biblioteche.

(È approvato).

## ART. 8.

È riconosciuto il diritto al comune di Bologna di avere un suo rappresentante in seno al Consiglio d'amministrazione del Conservatorio di musica.

(È approvato).

## ART. 9.

La biblioteca musicale annessa al Conservatorio di musica, dovrà avere la seguente intitolazione esterna, negli atti pubblici e nel patrimonio librario: « Biblioteca Musicale G. B. Martini ».

(È approvato).

## ART. 10.

La presente convenzione aggiunta si intende e vuole dalle parti che abbia a scadere di pieno diritto contemporaneamente alla convenzione come sopra stipulata il 25 marzo 1942 tra lo Stato ed il comune di Bologna, ove non venga rinnovata di comune accordo per un uguale periodo di anni.

(È approvato).

Il disegno di legge verrà votato subito a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

« Convenzione aggiuntiva tra lo Stato e il comune di Bologna per l'uso della Biblioteca

## III LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 1958

civica, annessa al Conservatorio di musica  
" G. B. Martini " » (508):

Presenti e votanti . . . . .	30
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	30
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Badaloni Maria, Badini Confalonieri, Baldelli, Bertè, Buzzi, Caiazza, Cerreti Alfonso, Ermini, Franceschini, Fusaro, Franco Pascuale, Gaudio, Grasso Nicolosi Anna, Grez-

zi, Grilli Antonio, Gui, Liberatore, Limoni, Magri, Malagugini, Marangone, Marotta Vincenzo, Negroni, Pitzalis, Reale Giuseppe, Russo Salvatore, Romanato, Savio Emanuela, Sciorilli Borrelli e Titomanlio Vittoria.

**La seduta termina alle 10,40.**

---

**IL DIRETTORE**  
**DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI**  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI